



---

# Direttiva UFT (Guidance) Ricavi accessori/Attività accessorie

---

Aktenzeichen: BAV-313.00-17/6/3

## Nota editoriale

Editore	Ufficio federale dei trasporti, 3003 Berna
Autore	Divisione Finanziamento dell'UFT
Diffusione	Pubblicazione sul sito Internet dell'UFT
Lingue	Tedesco (originale) Francese Italiano
Versione	1.1 del 6 gennaio 2025



## Indice

<b>1</b>	<b>Scopo, campo di applicazione e destinatari.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Basi legali.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Ricavi accessori e attività accessorie: delimitazione e tipologie .....</b>	<b>3</b>
3.1	Ricavi accessori e attività accessorie: delimitazione e tipologie per il settore Infrastruttura .....	3
3.2	Ricavi accessori e attività accessorie: delimitazione e tipologie per il settore TRV.....	5
<b>4</b>	<b>Principi di imputazione per il settore TRV .....</b>	<b>9</b>
4.1	Prezzi di trasferimento .....	9
4.2	Ricavi accessori e attività accessorie: finanziamento di investimenti.....	9
4.3	Principio degli importi lordi/netti .....	9
<b>5</b>	<b>Entrata in vigore .....</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>Elenco delle abbreviazioni .....</b>	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>Elenco delle figure .....</b>	<b>10</b>

## **1 Scopo, campo di applicazione e destinatari**

La presente direttiva mira a spiegare i concetti «ricavi accessori» e «attività accessorie». La distinzione tra attività accessorie e ricavi accessori è rilevante nell'ambito dei settori beneficiari di indennità Traffico regionale viaggiatori (TRV) e Infrastruttura ferroviaria: le prime non fanno parte delle offerte indennizzate e gli utili che producono restano, contrariamente a quelli derivati dai ricavi accessori, a disposizione dell'impresa di trasporto (IT) e del gestore dell'infrastruttura (GI); i secondi, da attribuire ai settori beneficiari di indennità, generano ricavi supplementari e quindi uno sgravio diretto degli enti pubblici. La presente direttiva chiarisce inoltre l'imputazione dei costi.

La direttiva si rivolge a tutte le IT attive nei settori del TRV o dell'infrastruttura ferroviaria, che generano ricavi accessori oppure gestiscono attività accessorie.

## **2 Basi legali**

Di seguito sono elencate le leggi e le ordinanze determinanti in materia di sussidi.

- *Legge sul trasporto di viaggiatori (LTV; RS 745.1)*
- *Legge federale sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101)*
- *Ordinanza sulle indennità e la presentazione dei conti nel traffico regionale viaggiatori (OITRV; RS 745.16)*
- *Ordinanza sulle concessioni, sulla pianificazione e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (OCPF; RS 742.120)*

## **3 Ricavi accessori e attività accessorie: delimitazione e tipologie**

La delimitazione di ricavi accessori e attività accessorie dei settori Infrastruttura e TRV è determinata dal tipo di finanziamento.

Per le IT integrate ciò genera una procedura a due livelli: in un primo step verificano l'appartenenza di impianti ed edifici/terreni secondo il numero 3.1, dopodiché quella dei restanti impianti secondo il numero 3.2.

Per i GI la verifica si conclude dopo il numero 3.1, mentre le IT senza infrastruttura ferroviaria passano direttamente al numero 3.2.

### **3.1 Ricavi accessori e attività accessorie: delimitazione e tipologie per il settore Infrastruttura**

Nel settore Infrastruttura gli investimenti in impianti ed edifici/terreni sono finanziati con contributi d'investimento secondo le convenzioni sulle prestazioni (CP) tramite il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). Ciò comporta che:

- la verifica dell'appartenenza di impianti ed edifici/terreni al settore Infrastruttura e
- la determinazione del loro futuro utilizzo

debbano avvenire già al momento della decisione d'investimento o del trasferimento di impianti.

Per la verifica si impiega il seguente **albero decisionale**:

## Finanziamento\* degli impianti a utilizzazione mista dell'infrastruttura

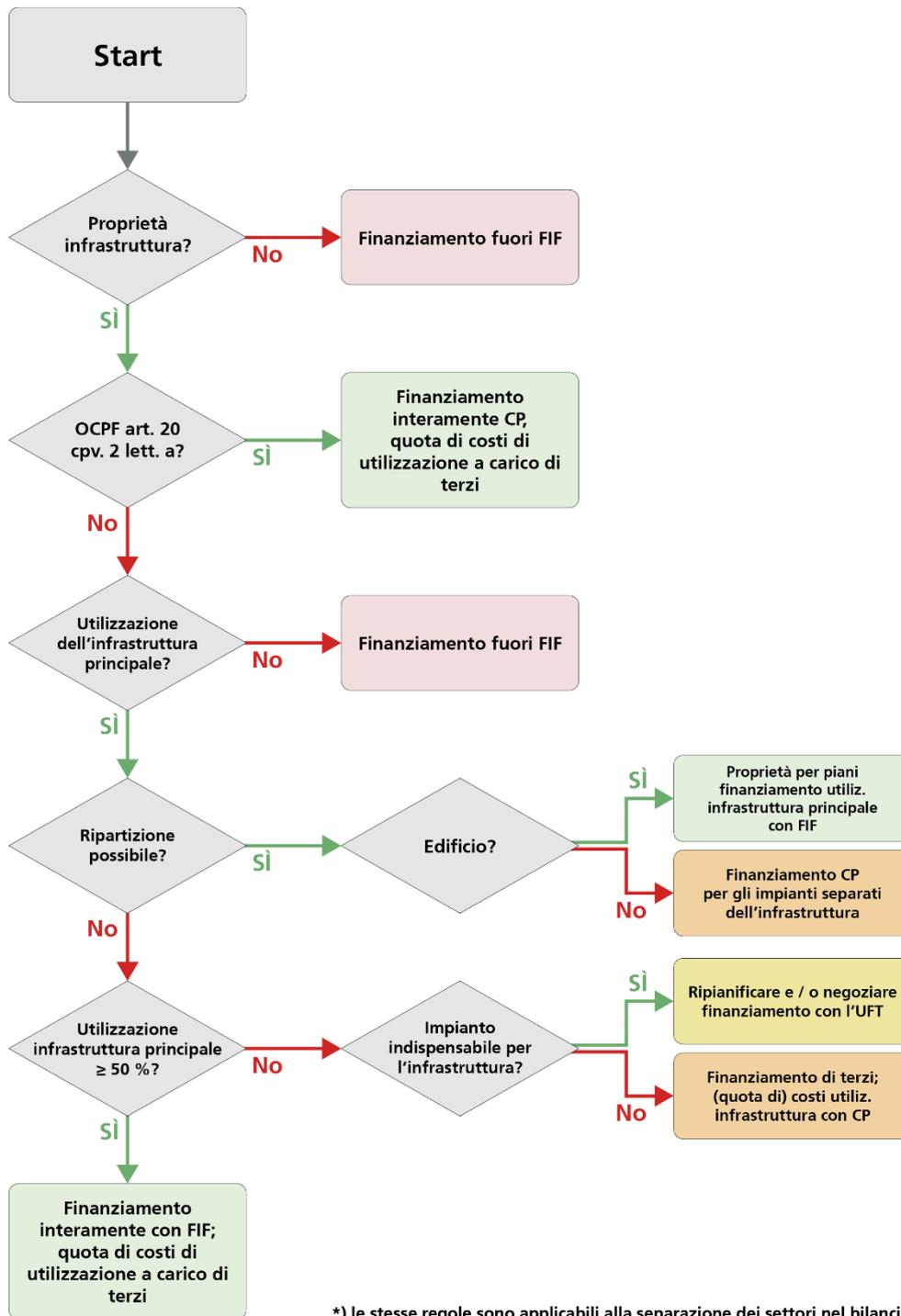


Figura 1: Albero decisionale per il finanziamento di impianti a utilizzazione mista

Nota: Infrastruttura principale di cui all'articolo 62 capoverso 1 Lferr

## Ricavi accessori

Se dall'albero decisionale risulta che si tratta di un impianto a utilizzazione mista, le prestazioni che il settore Infrastruttura fornisce con il proprio personale e i propri impianti devono essere remunerate al settore stesso (art. 3 OCPF). Tali remunerazioni devono essere designate come ricavi accessori e registrate come tali nella contabilità del settore Infrastruttura.

Possono rientrare tra i ricavi accessori segnatamente le seguenti prestazioni (elenco non esaustivo):

- vendita a terzi di licenze IT finanziate tramite CP;
- cointerlocuzione di canali per cavi dell'infrastruttura per operatori di telecomunicazione;
- manutenzione e costruzione di binari di raccordo di terzi da parte del personale dei GI;
- produzione per terzi (p. es. rotaie, scambi) nelle officine del settore Infrastruttura;
- entrate dalla locazione degli immobili a utilizzazione mista.

La portata delle prestazioni fatturate dipende dal fatto che l'impianto infrastrutturale sia o no necessario all'esercizio. Per la suddivisione ci si basa sull'articolo 62 Lferr:

- le prestazioni connesse agli impianti secondo l'articolo 62 capoverso 1 Lferr devono coprire almeno i costi marginali (art. 3 OCPF);
- le prestazioni connesse agli impianti secondo l'articolo 62 capoverso 2 Lferr devono essere fatturate integralmente (art. 64 cpv. 2 Lferr).

Il settore Infrastruttura deve garantire che i costi e i ricavi vengano contabilizzati secondo il principio di causalità (principio degli importi lordi) e in maniera trasparente. D'intesa con l'UFT, è possibile applicare il principio degli importi netti, ovvero accreditare solo il risultato come ricavo accessorio.

L'applicazione di regole diverse, in particolare per il finanziamento di impianti secondo l'articolo 20 capoverso 2 lettere a e b OCPF, richiede il consenso dell'UFT.

## Attività accessorie

Se dall'albero decisionale risulta che l'impianto non è a utilizzazione mista, non potrà essere finanziato mediante contributi d'investimento al settore Infrastruttura. In tal caso ci troviamo di fronte a un'attività accessoria, le cui prestazioni sotto il profilo della produzione sono fornite indipendentemente dal settore Infrastruttura (p. es. immobili non necessari all'esercizio), e pertanto a un settore separato che di norma non è beneficiario di indennità né esonerato dalle imposte. Di conseguenza, i risultati finanziari (utili o perdite) sono a libero uso o a carico delle imprese. Inoltre il requisito concernente la separazione nel bilancio (art. 2 OCPF) deve essere applicato coerentemente. Se l'attività accessoria fornisce prestazioni per il settore Infrastruttura si applicano i principi di cui al capitolo 4.

In casi eccezionali, per gli impianti attribuiti all'attività accessoria sono consentiti contributi da parte di terzi interessati al cofinanziamento. I presupposti da adempiere a tale scopo sono riportati nella direttiva «Convenzioni dei gestori dell'infrastruttura con terzi».

Ai GI non si applica l'articolo 35 capoverso 3 OITRV poiché con loro non vengono concluse convenzioni sugli obiettivi.

### 3.2 Ricavi accessori e attività accessorie: delimitazione e tipologie per il settore TRV

I **ricavi accessori** sono prestazioni fornite con le risorse del settore TRV beneficiario di indennità e indissolubilmente legate con le offerte indennizzate. Costituiscono una componente delle offerte per i servizi indennizzati e generalmente riducono i costi non coperti.

Le **attività accessorie** sono prestazioni fornite indipendentemente sotto il profilo della produzione, con capacità residuali o risorse assegnate all'interno di un ambito concessionario, che non hanno alcun legame diretto con i servizi indennizzati. Le attività accessorie non sono parte costitutiva delle

offerte, bensì si tratta di prestazioni fornite in modo finanziariamente autonomo e i cui risultati finanziari (utili o perdite) di conseguenza sono a libero uso o a carico delle imprese.

Nel caso di singole prestazioni fornite con risorse impiegate sia per i servizi indennizzati sia per prestazioni a terzi l'IT deve decidere, d'intesa con i committenti, se le registra come attività accessoria separata o se intende integrarle nelle offerte come ricavi accessori.

Il grafico seguente illustra le diverse forme di ricavi accessori e attività accessorie:

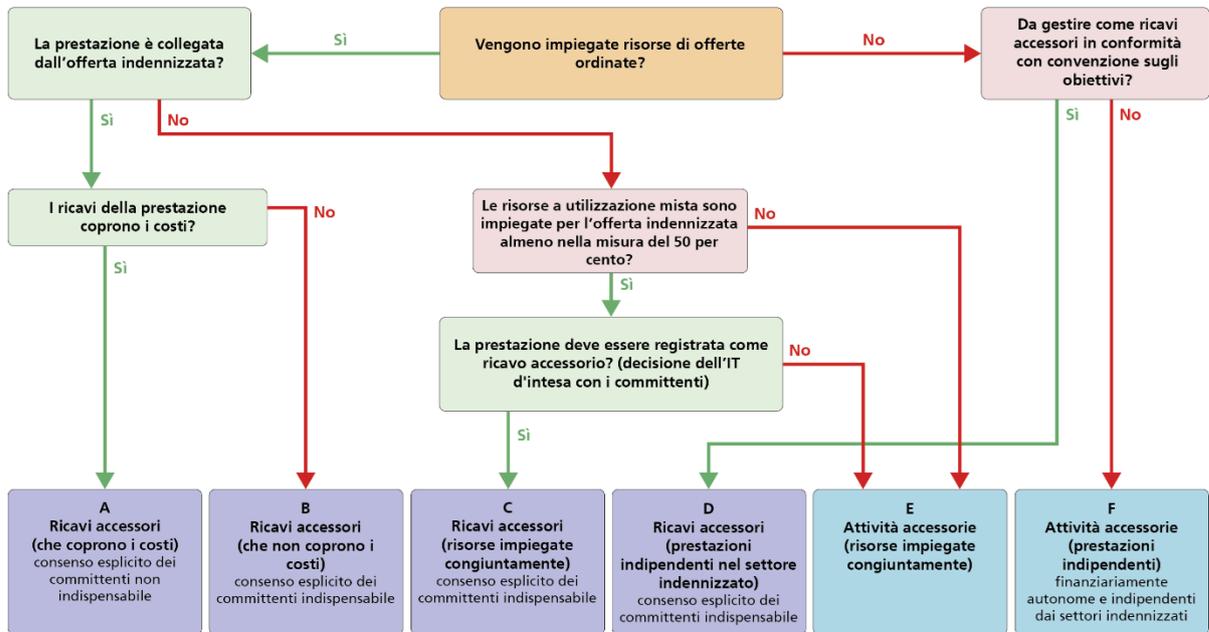


Figura 2: Albero decisionale per il ricavo accessorio/l'attività accessoria

### A Ricavi accessori (che coprono i costi)

Le prestazioni la cui fornitura è direttamente collegata alle offerte indennizzate devono essere sempre considerate tra i ricavi accessori, indipendentemente dalla portata della fornitura. Costi e ricavi devono essere imputati ai settori indennizzati. L'eccedenza finanziaria generata riduce direttamente i costi non coperti e, di conseguenza, le indennità.

Condizioni:

- Legame con le prestazioni necessarie all'esercizio dei settori indennizzati;
- Prestazione direttamente collegata all'offerta indennizzata.

Esempi:

- Pubblicità all'interno e all'esterno dei veicoli del settore indennizzato;
- Trasporti di oggetti postali o merci mediante corse indennizzate;
- Affitto parziale di un immobile necessario all'esercizio (se non è possibile una proprietà per piani);
- Vendita di articoli da chiosco e souvenir in punti vendita serviti nonché di articoli di terzi mediante distributori automatici.

### B Nebenerlöse (nicht kostendeckend)

In determinati casi tra i ricavi accessori possono essere calcolate anche prestazioni che di principio sono direttamente collegate alle offerte indennizzate, ma non coprono la totalità dei costi completi. Se i

committenti approvano la fornitura di prestazioni aggiuntive di questo tipo, i costi non coperti possono essere integrati nelle offerte.

Condizioni:

- Legame con le prestazioni necessarie all'esercizio dei settori indennizzati;
- Prestazione direttamente collegata all'offerta indennizzata;
- Assenza di distorsione della concorrenza mediante sovvenzionamenti trasversali.

Consenso dei committenti all'integrazione nelle offerte.

Esempi:

- Servizi di ristorazione sui treni (bistrot, distributori automatici).

### **C Ricavi accessori (risorse impiegate congiuntamente)**

Se vengono impiegate risorse sia per le offerte ordinate sia per quelle a terzi, nel TRV i committenti e le IT devono stabilire nel quadro delle convenzioni sugli obiettivi se tali prestazioni devono essere registrate come ricavi accessori o come attività accessorie. Il primo caso è dato soprattutto se le prestazioni per terzi sono proporzionalmente poche e/o se con le eccedenze realizzate l'IT intende ridurre i costi non coperti delle offerte indennizzate. Se le prestazioni per terzi sono prevalenti, la risorsa impiegata ovvero il rispettivo settore commerciale deve essere registrata/o come attività accessoria. È il caso, per esempio, delle officine per gli autobus. La «risorsa» va definita caso per caso, il che tuttavia non significa applicare il criterio a singoli autobus, quanto considerare l'intera flotta di un'IT. Non appena la definizione è stabilita nella convenzione sugli obiettivi, l'attribuzione si applica per la durata di quest'ultima, anche se in singoli anni in una considerazione ex post viene superato il valore soglia.

Condizioni:

- Legame con le prestazioni necessarie all'esercizio dei settori indennizzati;
- Prestazione non direttamente collegata all'offerta indennizzata;
- Risorse a utilizzazione mista impiegate per le offerte indennizzate almeno nella misura del 50 per cento;
- Consenso dei committenti all'integrazione nelle offerte.

Inserimento delle prestazioni per offerte oggetto di concessione (p. es. autolinea supplementare sfruttando il tempo di stazionamento) alla voce «altre offerte indennizzate» e non sotto TRV.

Esempi:

- Corse straordinarie con bus di linea;
- Servizi sostitutivi dei treni;
- Prestazioni d'officina per terzi;
- Trasporto di scolari;
- Rapporto con punti vendita serviti che offrono ulteriori articoli (p. es. chiosco, ufficio di cambio);
- Fornitura di personale a prestito (p. es. per organizzazioni di settore);
- Affitto parziale di un immobile necessario all'esercizio;
- Ricavi connessi ai distributori automatici di imprese terze su superfici appositamente affittate.

### **D Ricavi accessori (prestazioni indipendenti nel settore indennizzato)**

In casi eccezionali è possibile rinunciare a registrare separatamente le attività accessorie e inserire le prestazioni indipendenti nei settori beneficiari di indennità, in particolare quando tenere una contabilità separata causerebbe un dispendio sproporzionato. Se vengono impiegate risorse sia per le offerte

ordinate sia per quelle a terzi, nel TRV i committenti e le IT devono stabilire nel quadro delle convenzioni sugli obiettivi se tali prestazioni devono essere registrate come ricavi accessori o come attività accessorie.

Condizioni:

- Nessun legame con le prestazioni necessarie all'esercizio dei settori indennizzati;
- Consenso dei committenti all'integrazione nelle offerte.

Esempi:

- Parcheggi alla stazione di un impianto a fune;
- Sale che vengono affittate alle stazioni degli impianti a fune.

### **E Attività accessorie (risorse impiegate congiuntamente)**

Queste prestazioni coincidono con quelle del tipo C, ma contrariamente a esse sono registrate nel settore delle attività accessorie e il rischio imprenditoriale è completamente a carico dell'IT. Se vengono impiegate risorse sia per le offerte ordinate sia per quelle a terzi, nel TRV i committenti e le IT devono stabilire nel quadro delle convenzioni sugli obiettivi se tali prestazioni devono essere registrate come ricavi accessori o come attività accessorie.

Condizioni:

- Legame con le prestazioni necessarie all'esercizio dei settori indennizzati;
- Prestazione senza un legame diretto con l'offerta indennizzata;
- Risorse a utilizzazione mista impiegate per le offerte indennizzate nella misura del 50 per cento massimo.

Esempi:

- Corse straordinarie con bus di linea;
- Servizi sostitutivi dei treni;
- Prestazioni d'officina per terzi;
- Trasporto di scolari con corse al di fuori dell'orario ufficiale;
- Rapporto con punti vendita serviti che offrono ulteriori articoli (p. es. chiosco, ufficio di cambio);
- Fornitura di personale a prestito (p. es. per organizzazioni di settore);
- Ricavi connessi ai distributori automatici di imprese terze su superfici appositamente affittate.

### **F Attività accessorie (prestazioni indipendenti)**

Contrariamente ai ricavi accessori, le attività accessorie del tipo F sono prestazioni indipendenti sotto il profilo della produzione, la cui separazione giuridica non pone problemi. Le attività accessorie devono essere registrate in un settore separato, ovvero risultano utili/perdite senza un effetto diretto sulle indennità. Di principio si tratta quindi di attività puramente commerciali di cui l'IT si assume il rischio. Gli utili nelle attività accessorie sono totalmente a disposizione dell'IT. Tuttavia, quest'ultima si fa carico anche delle perdite. Parte dei costi dell'impresa, per esempio quelli di amministrazione, sono a carico delle attività accessorie, che indirettamente riducono dunque il fabbisogno di indennità.

Condizioni:

- Nessun legame con le prestazioni necessarie all'esercizio dei settori indennizzati
- Nessuna convenzione con i committenti.

Esempi:

- Attività terze presso IT attive non solo nel TRV (traffico a lunga distanza, offerte turistiche non ordinate);
- Esercizio e noleggio di veicoli non rientranti nel settore beneficiario di indennità o concessionario;
- Servizi di mobilità, p. es. noleggio di veicoli per il traffico individuale;
- Immobili non necessari all'esercizio;
- Attività di vendita con risorse supplementari, p. es. agenzia viaggi, ufficio di cambio;
- Team indipendente;
- Trasporto di scolari con corse al di fuori dell'orario ufficiale;
- Ricavi da incarichi di trasporto;
- Partenariati e cooperazioni (p. es. collaborazione con imprese od organizzazioni turistiche locali).

## **4 Principi di imputazione per il settore TRV**

### **4.1 Prezzi di trasferimento**

Lo scambio di prestazioni fornite da e a settori beneficiari di indennità avviene secondo il principio dei costi completi.

Se i settori beneficiari di indennità acquistano prestazioni da attività accessorie, di principio tali prestazioni vanno computate ai costi completi senza margini di guadagno. Fanno eccezione i casi in cui l'attività accessoria fornisce le proprie prestazioni prevalentemente a prezzi di mercato a terzi indipendenti (vedasi in proposito la Direttiva UFT [Guidance] Prezzi di trasferimento per prestazioni interne al gruppo).

### **4.2 Ricavi accessori e attività accessorie: finanziamento di investimenti**

Gli investimenti in impianti per attività accessorie non possono essere finanziati mediante indennità e/o contributi.

Gli investimenti in impianti, effettuati esclusivamente per realizzare ricavi accessori, devono coprire i propri costi completi nonché avere un effetto positivo sull'offerta beneficiaria di indennità. L'efficacia dell'investimento deve essere dimostrata mediante documentazione attestante la redditività e controllata periodicamente.

Esempi:

- Pannelli aggiuntivi per pubblicità e notizie (senza informazione alla clientela);
- Allestimento speciale delle sale affittate in edifici necessari all'esercizio.

### **4.3 Principio degli importi lordi/netti**

L'IT deve garantire che i costi e i ricavi vengano contabilizzati secondo il principio di causalità e in maniera trasparente. D'intesa con i committenti, è possibile accreditare o addebitare alle linee solo il risultato dei ricavi accessori.

## **5 Entrata in vigore**

La versione 1.1 entra in vigore il 6 gennaio 2025 ed è applicabile a partire dai conti annuali con termine 31 dicembre 2027 nonché dalla procedura di ordinazione 2027/2028.

Ufficio federale dei trasporti

Christa Hostettler  
Direttrice

Martin von Känel  
Vicedirettore

## 6 Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione	Denominazione
CP	Convenzione sulle prestazioni
FIF	Fondo per l'infrastruttura ferroviaria
GI	Gestore dell'infrastruttura
I	Infrastruttura
IT	Impresa di trasporto
TRV	Traffico regionale viaggiatori
UFT	Ufficio federale dei trasporti

## 7 Elenco delle figure

Figura 1: Albero decisionale per il finanziamento di impianti a utilizzazione mista .....	4
Figura 2: Albero decisionale per il ricavo accessorio/l'attività accessoria .....	6